

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOVELLARA

Via Novy Jicin 2 – 42017 Novellara - Tel. 0522654218

reic83100n@istruzione.it – reic83100n@pec.istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 09.02.2021, alle ore 12.30, in modalità telematica, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

- ✓ per la parte pubblica il Dirigente Scolastico Prof.ssa Lucia Valentini

Lucia Valentini

- ✓ per la RSU d'Istituto le Siggi.: Mazzoni Monia - Fornasari Lorenza

Monia Mazzoni

Lorenza Fornasari

- ✓ per i Sindacati Territoriali:

FLC-CGIL BUSSETTI Roberto

Ariuffei Alessandra

CISL SCUOLA PAPA Nelly

Mirko

UIL SCUOLA RUA ESPOSITO Elio

Elio

GILDA – UNAMS BONACINI Atos

Atos

SNALS-CONFALS

SNALS-CONFALS

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo NOVELLARA e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali, anche su richiesta di una delle parti.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 15 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione sul sito della scuola di un'area riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU,
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
5. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
6. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali *ad personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzi presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene inviata on-line alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione anche

nell'area RSU riservata dopo aver ricevuto notifica dalla segreteria, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene nei termini di legge.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
4. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di 2,30 ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
5. Sino al termine dello stato emergenziale di cui al D.P.C.M. 3 Novembre 2020 (**ad oggi stabilito al 3 dicembre 2020**), salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
6. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
7. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8,00 alle ore 10,00 oppure dalle ore 14,00 alle ore 16,00 .
8. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
5. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede centrale, nessuno negli altri plessi;
b. ***se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di: n.1 unità di assistente amministrativo in sede centrale e di almeno n. 2 collaboratori scolastici in sede centrale, nel plesso Don Milani e nel plesso Il Girasole, e di n. 1 collaboratori nel plesso San Giovanni, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.***
c. ***Se non vi è sospensione delle lezioni in nessuna classe si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede centrale e di n. 2 collaboratori scolastici in sede centrale, 2 nei plessi Don Milani e Il Girasole e 1 nel plesso San Giovanni.***
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede con il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c);
 - b. Confronto (art.22 comma 8 lettera b);
 - c. Informazione (art.22 comma 9 lettera b).
4. Gli incontri sono convocati d'intesa tra il DS e la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscono lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata,



previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro 5 giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto; I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto, ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluire nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020);
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnectione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3.

- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF.;

- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscono lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante

- 1.La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
- 2.Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.
- 3.Ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato dal Collegio dei docenti.

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs n.66 del 2017"; partecipa, inoltre, alle commissioni per la sicurezza, nonché ad altre attività previste nel PTOF dell'Istituzione Scolastica e al GLI.

Art. 17 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

1. Tenuto conto che il personale collaboratori scolastici è adibito ad orari che si differenziano da quanto previsto dal CCNL (6 ore continuative, di norma antimeridiane), che lo stesso personale è impiegato con flessibilità organizzativa e che la scuola o plesso effettuano turnazioni ed è aperta/o per più di 10 ore presso le sedi "Don Milani" e "L. Orsi" per 5 giorni alla settimana, al seguente personale assunto con contratto a tempo pieno viene riconosciuto il beneficio dell'art. 55 CCNL Scuola (riduzione dell'orario a 35 ore settimanali).
2. L'orario di lavoro del personale ATA consta di 36 ore settimanali - 6 ore giornaliere su 6 giorni o 7h 12' su 5 giorni la settimana, - con riferimento, in particolare, alla scuola dell'infanzia - tenendo conto delle esigenze del plesso e dei suggerimenti/necessità avanzati dagli stessi lavoratori.
3. L'orario di lavoro è utilizzato anche per le attività di formazione. I corsi tenuti al di fuori dell'orario di servizio, sono recuperati con riposi compensativi oppure sono retribuiti (a scelta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio).
4. L'orario di lavoro deve assicurare, nei limiti del possibile, le attività previste dal PTOF e le riunioni degli organi collegiali.
5. Un'eventuale programmazione plurisettimanale dell'orario di lavoro ordinario, non oltre 13 settimane nel corso dell'anno scolastico di riferimento, tiene conto delle disponibilità dichiarate dal personale coinvolto (art. 53 comma 2 lettera b CCNL).
6. Il personale, in caso di necessità e per un tempo limitato, potrà essere utilizzato in sede diversa da quella di servizio, nel rispetto di una turnazione dei lavoratori coinvolti.
7. Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio (straordinario), devono essere preventivamente autorizzate dal DSGA, sono retribuite come da contratto oppure, su richiesta del lavoratore e compatibilmente con le esigenze di servizio, possono essere convertite in conto ferie. Un'ora di lavoro straordinario prestato oltre le ore 22 va retribuita, come da contratto (oppure trasformata proporzionalmente in conto



permessi/ferie). Si parla di straordinario per una prestazione lavorativa di almeno 15' tranne che per sostituire colleghi assenti (come da comma 8).

8. Viene autorizzata, di norma, a seconda delle necessità, 1 o 2 ore di lavoro straordinario per effettuare le pulizie di un collega assente per malattia o permesso. L'ora può essere, eventualmente, suddivisa tra più persone, ogni qualvolta si renda necessario. Le sostituzioni verranno effettuate secondo la normativa vigente. In occasione dell'assenza di un collaboratore scolastico il personale in servizio dovrà prioritariamente osservare le disposizioni igienico-sanitarie stabilite dalle Autorità competenti.

9. Le ferie, presentate entro il 30 aprile, devono essere concordate con il D.S.G.A. al fine di garantire il regolare svolgimento del servizio; il piano delle ferie sarà presentato ai lavoratori entro il 31 maggio. Per il periodo di luglio e agosto sono previsti in servizio almeno 2 unità di personale amministrativo e 8 unità di personale collaboratore scolastico a luglio e dal 23 agosto (dal 1° al 22 agosto minimo 2 collaboratori scolastici - 2 in servizio e 1 a disposizione). Qualora le eccessive richieste per lo stesso periodo non garantiscono quanto sopra si procede alla modifica attraverso:

- accordo tra i lavoratori stessi;
- in mancanza di accordo si procederà a rotazione, partendo da un eventuale sorteggio, escludendo i lavoratori che negli anni precedenti abbiano usufruito dello stesso periodo.

10. L'eventuale riduzione a 35 ore settimanali dell'orario di lavoro sarà realizzata secondo le indicazioni previste dall'art.55 del CCNL.

Il personale ATA ha votato la proposta di giorni di chiusura dei prefestivi che sono:

luglio - sabato 24 e sabato 31

agosto - sabato 7 e sabato 14

La proposta è stata vagliata dal D.S e presentata al Consiglio di Istituto che ha deliberato anche a chiusura del 24 e 30 dicembre e del 2 gennaio 2021.

Per i giorni di chiusura saranno utilizzati prima i recuperi, poi le eventuali ferie residue anno precedente e infine le ferie e festività sopprese dell'anno in corso.

Qualora le richieste non garantiscono le unità previste in servizio si procede:

1. disponibilità del personale a modificare le ferie;
2. sorteggio.

Art. 18 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato è a disposizione e potrà assolvere ai propri obblighi di servizio mediante utilizzo in altra sede di servizio, se necessario.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale;
6. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19;
7. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie;
8. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
9. garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con

le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008.

Art. 21 – Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente:

	INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	PRIMARIA <u>S.GIOVANNI</u>	SCUOLA SEC. 1° <u>GR.</u> <u>L.ORSI</u>
ASPP	Ferretti Maela			
Preposti	Ferretti Maela	Mora Simonetta Beatrice Graziella	Lodi/Gozzi	Esposito Fortunata Tenca Leonardo
Addetti primo soccorso	<i>Vedi tabelle allegate</i>			
Addetti antincendio	<i>Vedi tabelle allegate</i>			
Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno	<i>Collaboratori scolastici in servizio</i>			
Responsabile emergenze	Ferretti Maela	Mora Simonetta	Lodi	Esposito Fortunata
Responsabile area di raccolta	Preposti sostituti	Preposti o sostituti	Preposti o sostituti	Preposti o sostituti

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Il Dirigente Scolastico individua oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determina i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi.
4. I compensi previsti sono di tipo forfetario per i preposti alla sicurezza.

Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione. Per l'a.s 2020/21 il Responsabile SPP è la D.ssa Angela Reverberi.

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria dalla dott.sa La Rosa Giovanna in date programmate. (visite attualmente in calendario)

2. Il Dirigente Scolastico ha individuato il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico è stato individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2020/21 la Dott.ssa La Rosa Giovanna. (Visite attualmente in calendario).

Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi e Protocollo anticovid-19

Il Dirigente Scolastico ha elaborato il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Dall'inizio dell'anno scolastico è vigente anche il Protocollo anticovid-19 che ha integrato il DVR prevedendo le misure di contrasto e previsione al virus Covid-19. È stato attivato anche il Comitato per la verifica del protocollo ed è stato dato seguito alle disposizioni sanitarie governative, dell'I.S.S. e del Ministero della Salute.

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35) e del Comitato per la Verifica del Protocollo Anticovid-19.

Il Dirigente Scolastico indice, almeno 2 volte all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza nonché i preposti.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- Il DVR e il piano dell'emergenza;
- Il protocollo anti Covid-10;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione viene redatto un verbale su apposito registro dalle RSPP.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute anche contro il Covid-19.

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 27 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo

tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU e il CD lo ha individuato nella persona di Alessandra Ghizzoni. Alla stessa sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali). Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro 60 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Art 28 Referente Covid

In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 che ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina del Referente COVID- 19 in ciascun plesso dell'Istituto per l'anno scolastico 2020/2021, individuati nei Fiduciari Responsabili di plesso, Preposti, personale A.T.A. all'uopo nominati.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali,
nonché la determinazione dei contingenti di personale.

Si rimanda all'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero - Comparto Istruzione e Ricerca.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del fondo per il miglioramento offerta formativa

Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR compresi i fondi relativi alla valorizzazione docenti (ex art.1, comma 126, L.107/2015 e confluiti, per disposizione della L.160/2019, nel FIS) – vedasi art. 33;
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. risorse per le aree a rischio;
- f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- g. progetti nazionali e comunitari;
- h. formazione del personale;
- i. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- j. eventuali residui anni precedenti.

Art. 30 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2020/21 sono state comunicate dal MIUR con specifica nota. Con la medesima nota del MIUR è stata comunicata la quota del MOF per il periodo settembre – dicembre 2020 e gennaio – agosto 2021, come evidenziato nella tabella seguente:

VOCE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
FIS	€ 39.145,20
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.452,99
INCARICHI SPECIFICI	€ 2.511,51
ORE ECCEDENTI	€ 2.717,82
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 1.289,37
AREE A RISCHIO	€ 3.905,67
VALORIZZAZIONE DOCENTI	€ 15.041,40

Art. 31 - Funzioni strumentali (punto a)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

AREA FUNZIONE STRUMENTALE	Lordo dipendente
PTOF	€ 742,16
Inclusione	€ 742,16
Convivenza civile	€ 742,16
Innovazione didattica e continuità	€ 742,16
Innovazione Digitale	€ 742,16
Valutazione	€ 742,16

Art. 32 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

(€ 39.145,20)

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) l'indennità di direzione al DSGA pari ad € 4.620,00 (lordo dipendente); parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire il Primo Collaboratore per € 2.000,00, il Secondo Collaboratore del DS per € 1.500,00 i referenti di sede San Giovanni e Il Girasole per € 500,00 ciascuno (lordo dipendente) per un totale di € 9.120,00.

La quota rimanente del fondo dell'Istituzione scolastica di € 30.025,20 viene così ripartita secondo il criterio del bisogno per garantire il buon funzionamento del servizio:

80% - pari ad € 24.020,16 + avanzo anno precedente (€ 1.033,00) al personale docente € 25.053,16

20% - pari ad € 6.005,04 al personale ATA + avanzo anno precedente (€ 3.890,02) € 9.895,06

Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Tenuto conto delle disposizioni della **Legge di Bilancio per il 2020, art. 1, comma 249 L. 160/2019**, secondo cui "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, senza ulteriore vincolo di destinazione", si stabilisce che le risorse disponibili (€ 15.041,40 + 35,18 di avanzo 2019-2020 = € 15.076,58) siano così assegnate:

80% - pari ad € 12.061,26 al personale docente;

20% - pari ad € 3.015,32 al personale A.T.A., di cui:

- € 1.200,00 per A.A.
- € 1.815,32 per i C.S.

Si stabilisce che:

a) eventuali residui relativi ai capitoli provenienti dai compensi per il personale docente sono utilizzati per:

1. docenti della scuola secondaria di primo grado impegnati nei corsi destinati agli alunni con Piani di Apprendimento Individualizzati - fino a un massimo di € 2.415,00;
2. docenti della scuola secondaria di primo grado con orario su scaglionamento ingresso/uscita fino a un massimo di € 3.500,00;
3. docenti del team Digitale - fino a un massimo di € 1.312,00.

b) eventuali residui provenienti dai compensi FIS e dall'ex comma 126 art. 1 L. 107/2015 per il personale ATA sono utilizzati per:

- Assistenti Amministrativi con compiti di "tutoraggio" sugli Assistenti di nuovo incarico e Collaboratori Scolastici e alla "Collaborazione con i Preposti" (fino a un massimo di € 300,00 ciascuno).

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del fondo dell'Istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	DOCENTI	ATA
Contributo 2020/2021	€ 24.020,16	€ 6.005,04
Avanzo anno precedente	€ 1.033,00	€ 3.890,02
TOTALE 2020/2021	€ 25.053,16	€ 9.895,06
---	---	---
Quota fondo ex art.1, comma 126, L.107/2015	€ 12.061,26	€ 3.015,32
TOTALE COMPLESSIVO	37.114,42	€ 12.910,38

a) Docenti (€ 25.053,16 + 12.061,26 risorse ex comma 126 art.1 L.107/15 = 37.114,42)

L'importo restante viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti.

PROGETTI	N. DOC.	N. ORE TOTALI	TOTALE Lordo Dipendente	COMPENSO Fondi Bilancio	TOTALE Lordo Stato
P 02 SOLIDARIETA' E CONVIVENZA CIVILE					

P2 Giornata del pane	2	5h	87,50		
P2 Partita del Cuore	3	5h	87,50		
P2 Sicuri per la strada	2	15 h primaria	262,50		
P03 INTERCULTURA					
P03 Di storia in storia (Infanzia)	1	10	175,00		
P04 CONTINUITÀ					
P4 Giornalino a più mani	1	10h	175,00		
P4 Accoglienza	6	50h	875,00		
P04 Il giardino dei frutti perduti	1	20		350,00 (Progetto Ambiente)	
P4 continuità	4	12h	210,00		
P06 SCUOLA APERTA					
P06 Crescere con la musica	1	5 h	87,50		
P6 Diario d'Istituto	3	40h	700,00		
P6 Scuola Aperta	2	25 h + 15 h	700,00		
P06 Pilules de Francaise	1	12 h	420,00		
P07 ATTIVITA' SPORTIVA					
P07 Progetto Attività sportiva	2	8 h + 15 h		€ 140,00 (8h) € 525,00 (15h) (fondi pratica sportiva)	

REFERENTI	N. DOC.	N. ORE TOTALI	TOTALE Lordo Dipendente	COMPENSO Fondi Bilancio	TOTALE Lordo Stato
BULLISMO E CYBERBULLISMO	1	20 h	350,00		
EDUCAZIONE CIVICA (Referente d'Istituto)	1	20 h	350,00		
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	2	20 h (5+15)	350,00		
USCITE	3	20 h		350,00	
TRINITY	1	20 h	350,00		
SUPERTUTOR	1	20 h	350,00		
MENSA	1	20 h	350,00		
IT +	1	10 h	175,00		
MAT +	1	10 h	175,00		
MUSICA +	2	10 h	175,00		

INCLUSIONE AREA L 2	1	20 h*			
		*Retribuzione su ore flusso			

TUTOR	2	forfettario	400,00		
RESP. LAB.	2	20h	350,00		
ORIENTAMENTO	1	17h	297,50	13 h - 318,99 da fondi M.I.	
REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO	3	60 h	1050,00		
CONTROLLO ORARIO	2	800,00			
	1	200,00			
		Forfettario	1.000,00		
COORDINATORE CLASSE	20	400,00 forfettario	8.000,00		
ATTIVITA'					
SOSTITUTI REFERENTI DI SEDE	3	forfettario	Infanzia 150,00 Primaria 300,00 Secondaria 200,00		
SCUOLA SICURA	4	Orsi 800,00 Don Milani 800,00 San Giovanni 700,00 Girasole 700,00 forfettario	3.000,00		
VICE PREPOSTI	4	Don Milani e e L. Orsi: 300,00 Girasole e S. Giovanni: 150,00 forfettario	900,00		
NIV	5	60h	1.050,00		
PTOF	2	40 h	700,00		
VALUTAZIONE	3	45h	787,50		
INCLUSIONE SPORTELLO D'ASCOLTO	2	45h (25+20)	787,50		
INNOVAZIONE DIDATTICA E CONTINUITÀ	5	60h	1.050,00		
INNOVAZIONE (TEAM DIGITALE)	5	75h	1.312,50		
REFERENTI ED. CIVICA (20 sec. 1° gr. + 5 sc. Primaria + 1 sc. Infanzia)	26	forfettario	3.900,00		
TRINITY (5 primaria + 3 sec. 1°gr.)	8	forfettario	1.800,00		
1 doc. sc. Primaria (con orario su 6 giorni)	1	forfettario	500,00		
FUNZIONI STRUMENTALI (integrazione)	2	forfettario	150,00		
	4	forfettario	75,00		

REFERENTI COVID	12	forfettario	€ 2.400		
DOCENTI SCUOLA SEC. CON ORARIO DI SCAGLIONAMENTO			549,00		
TOTALE COMPLESSIVO			€ 36.565		

b) Personale ATA (€ 9.895,06)

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 9.895,06 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA. Dalla somma a disposizione viene detratto:

- Lavoro straordinario collaboratori scolastici (140 ore per € 12,50) € 1.750,00
- Lavoro straordinario Assistenti Amministrativi (164 ore per € 14,50) € 2.378,00
- Sostituto DSGA – indennità di amministrazione (€ 385,00 per 2 mensilità) € 770,00
(per un tot. di € 4.898,00).

Eventuali economie sul lavoro straordinario del personale ATA potranno essere utilizzate per:

- Collaboratori scolastici aumentare l'importo per il maggior carico di lavoro per compensare il personale con mansioni ridotte;
- Assistente amministrativo sostituto DSGA.

Somma da ripartire fra 25 collaboratori scolastici e 7 assistenti amministrativi: € 4.997,06 (= € 9.895,0 - € 4.898,00), così suddivisa:

- C.S. € 3.097,06
- A.A. € 1.900,00

Si precisa che ulteriori € 3.015,32 sono provenienti da fondi ex comma 126 art.1 L.107/15, come illustrato all'art. 32:

- € 1.815,32 per i C.S.
- € 1.200,00 per A.A.

COLLABORATORI SCOLASTICI (€ 3.097,06 + risorse ex comma 126 art.1 L.107 /2015 €1.815,32= € 4.912,38)

ATTIVITA'	N. unità	Lordo dipendente
Referenti di sede	4 unità: Scuola Don Milani (200,00) Scuola L.Orsi (200,00) Scuola San Giovanni(150,00) Scuola Il Girasole (150,00)	€ 700,00 (forfettario)
Controllo per sostituzione docenti L. Orsi	1	€ 200,00 (forfettario)

Maggior carico per lavori ai Coll. Scolastici per presenza di personale con mansioni ridotte e spostamento colleghi in altre sedi.	16 C.S. Don Milani - L. Orsi (137,00 cadauno)	137,00 cadauno (forfattario) = € 2.192,00 ($\frac{1}{2}$ LELIO ORSI $\frac{1}{2}$ DON MILANI e S. GIOVANNI)
Collaborazione con i Preposti (controllo segnaletica orizz. vert./etichette/ecc. ...)	6 unità 2 Don Milani € 170,00 2 L. Orsi € 170,00 1 San Giovanni € 135,00 1 Il Girasole € 135,00	€ 950,00
Sorveglianza accessi esterni scaglionamenti (a rendicontazione sul lavoro svolto)	3 unità (2 L. Orsi+1 Don Milani)	€ 535,00
Ritiro prodotti Commissario Straordinario Covid-19	2 unità (Don Milani 1 unità San Giovanni)	€ 270,00 € 65,00

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (€ 1.900,00 + Risorse ex comma 126 art.1 L.107/15 € 1.200,00 = **€ 3.100,00**)

ATTIVITA'	N. unità	lordo dipendente
Gestione mensa scolastica e rapporti con l'utenza	1	400,00 (forfattario)
Gestione pagamenti	1	400,00 (forfattario)
Sostituto DSGA	1	696,94 (forfattario)
Collaborazione, distribuzione piani di sicurezza e controllo personale per corsi di formazione sulla sicurezza	1	400,00 (forfattario)
Supporto Assistenti di nuovo incarico (Giuridico)	1	200,00 (forfattario)
Supporto Assistenti di nuovo incarico (Alunni)	1	200,00 (forfattario)
Gestione organico Covid-19	3	600,00 (forfattario)
Gestione acquisti Covid-19	1	200,00 (forfattario)

Art.33 - Incarichi specifici personale ATA (art. 47 CCNL 2016-2018)
€ 2.511,51 + € 103,15 (avanzo 2019-2020) = **€ 2.614,66**.

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 lett. a- b, sequenza contrattuale 29/11/2007):

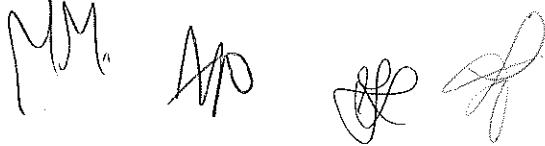
- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici (Art. 7, CCNL secondo biennio economico 2004-2005) che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso, secondo i seguenti criteri:
 - Disponibilità;
 - Titoli culturali (corsi di formazioni specifici), valutati dal DS e dal DSGA;
 - Esperienza maturata negli anni precedenti;
 - Graduatoria di appartenenza.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

COLLABORATORI SCOLASTICI (€ 1.214,66)

TIPO INCARICO SPECIFICO	Numero unità	Lordo dipendente
All'occorrenza, assistenza e cura dell'igiene personale agli alunni disabili	1 su alunno grave (L.Orsi)	114,66
Controllo scheda prodotti pulizia e magazzino	1 (sede Orsi) 1 (sede Don Milani) 1 (San Giovanni) SPAGNA 1 (Il Girasole) PALMIERI	200,00 200,00 100,00 100,00
Controllo settimanale situazioni di pericolo e vie di fuga nei vari locali scolastici e cortili	1 (sede Orsi) 1 (sede Don Milani) PIEMONTE 1 (San Giovanni) SPAGNA 1 (Il Girasole) BIELLA	150,00 150,00 100,00 100,00

Art.7 Don Milani collaboratrice scolastica: assistenza e cura dell'igiene personale agli alunni disabili – controllo cassette pronto soccorso - controllo data scadenza estintori.	1 unità
Art.7 Don Milani collaboratrice scolastica: cura e igiene alla persona e agli alunni disabili - controllo cassette pronto soccorso locali mensa - controllo data scadenza estintori reparto mensa - controllo presenza delle schede sicurezza;	1 unità
Art.7. Scuola secondaria 1° grado L.Orsi : controllo cassette pronto soccorso L.Orsi in collaborazione con il Preposto sicurezza.	1 unità



Art.7 Scuola secondaria 1° grado L.Orsi: collaborazione con preposto alla sicurezza per controllo estintori.	1 unità
Art.7 Scuola secondaria 1° grado L.Orsi: controllo settimanale estintori;	1 unità

I compensi al personale ATA vengono liquidati tenuto conto dei giorni di presenze.

I compensi a carattere continuativo al personale ATA vengono liquidati proporzionalmente all'effettiva presenza in servizio.

La cifra non erogata sarà distribuita tra il personale che ha effettivamente svolto il lavoro.

I compensi saranno liquidati a fine anno scolastico dopo averne valutato l'effettivo svolgimento.

Assistenti Amministrativi (€ 1.400,00)

a) Criteri di assegnazione:

- Esperienza maturata nell'ambito lavorativo del settore richiesto;
- Possedere titoli culturali (partecipazione a corsi di formazione specifici)
- Disponibilità a svolgere l' incarico.

TIPO DI INCARICO	N. unità	Lordo dipendente
Coordinamento personale docente a T.D.	1	MIRINA 520,00
Rapporto con l'utenza genitori ed alunni, EE.LL, USL	1	ROBBERTA 520,00
Collaborazione, installazione e utilizzo nuovi programmi informatici	1	SCARPA 360,00

Art. 34 - Informativa sui fondi di bilancio

Viene accantonato un importo per ore straordinarie Assist. Amm.vi Lordo Stato € 3.359,00 (174 h. circa) da fondi di bilancio.

Viene accantonato un importo per il coordinamento settore bilancio di euro € 491,00 lordo stato.

Art. 35 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto d)

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica € 1.289,37 + € 380,23 anno precedente consistono in € 1.669,6 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

ATTIVITÀ	Lordo dipendente

Attività sportiva pomeridiana	1.669,6
-------------------------------	---------

Art.36 - Compensi per aree a rischio (punto e)

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati ai docenti sotto indicati per la realizzazione delle seguenti attività, così come deliberate dal collegio dei docenti: € 3905,67 + avanzo € 4025,43 = € 7.931,1.

ATTIVITÀ	Nr. unità	Lordo dipendente
Insegnamento alunni stranieri e a rischio dispersione scolastica	Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado 196 h insegnamento (€ 6.881,1) 60 h non insegnamento (<i>di cui 20 per Referente Inclusione Area L2</i>) (€ 1.050)	3.905,67 + 4.025,43 (avanzo 2019-2020) = 7.931,1

Art.37 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (punto h) (€ 2.717,82 + € 1.656,24 = € 4.374,06)

Si riscontra un avanzo 2019-2020 di € 1.656,24. Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- docenti su posti di potenziamento, su orario non di progetto;
- disponibilità a prestare ore eccedenti;

Art.38 - Formazione del personale (punto i)

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) secondo i seguenti criteri generali:

- Formazione indispensabile previste dalle normative su privacy e sicurezza
- Secondo le richieste avanzate dai docenti e alle necessità del personale ATA, valutate dal Dirigente tenuto conto delle risorse a disposizione.

Art. 39 - Funzioni miste (punto n) (le condizioni devono essere contenute in apposite convenzioni stipulate con gli Enti Locali) € 3.824,00 + avanzo € 750,07 = € 4.574,07

Il Comune di Novellara ha previsto i seguenti compensi per funzioni miste da corrispondere ai collaboratori scolastici impegnati nei servizi erogati all'utenza quali,: scodellemento durante la refezione, pre-scuola,);

Comune di Novellara - **2 funzioni intere (4 CS) Sc. infanzia** scodellemento euro **1.912,00-** lordo stato

Comune di Novellara - **1 funzione intera + 375,07 Prim. D. Milani** scodellemento - lordo stato

956,00 = € 1.331,07

Comune di Novellara - **1 mezza funzione San Giovanni € 478,00 + € 375,00 = 853,00 (2 unità su 2 spazi mensa)**

Comune di Novellara - **1 mezza funzione € 478,00** lordo stato Scuola secondaria 1° grado Apparecchiatura e sparecchiatura e distribuzione pasti, prescuola.

I collaboratori scolastici impegnati nei servizi sopra indicati saranno retribuiti con quote di funzioni miste in proporzione ai giorni di effettivo impegno detraendo i giorni di assenza.

Tabella riepilogo

PLESSO	FUNZIONE MISTE	AVANZO	Lordo Stato
GIRASOLE	2 funzioni intere (4 unità)		€ 1.912,00
SAN GIOVANNI	1 mezza funzione (2 unità su 2 spazi mensa)	+ 375,07	€ 478,00 + € 375,00 = 853,00
DON MILANI	1 funzione intera (2 unità)	+ 375,07	956,00 + 375,07 = € 1.331,07
LELIO ORSI	1 mezza funzione		€ 478,00

Art.40 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata all'attribuzione di tali attività. **Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto (informativa allegata)**

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. La delibera del Collegio dei docenti;

- b. L'attività da effettuare;
- c. Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA;

al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.41 - Individuazione dei criteri

- 1 In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):
 - 1 personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - 1 personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - 1 genitori di figli di età inferiore ad anni 3.
 - 1 Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 31/08/19.
 - 3 Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
 - 3 In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art. 42 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

Cambiare turno di lavoro;

Prestare servizio su 5 gg settimanali ;

Completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dipendente

Il personale può usufruire della flessibilità oraria a richiesta , di 15 m. ad eccezione del Collaboratore Scolastico addetto apertura scuola e dagli Assistenti Amministrativi addetti a ricevere telefonate per assenze personale, chiamate supplenti e Backup dati.

CAPO V



Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.43 – Sono presenti nell'I.C. n. 4 postazioni che possono essere utilizzate in orario d'apertura delle scuole dai docenti fuori dall'orario di lezioni o ore funzionali all'insegnamento e dal personale ATA fuori dall'orario di servizio esclusivamente per motivi istituzionali.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.44 - Adozione provvedimenti

- 1 Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
- 1 Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - 1 adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - 1 assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - 1 supporto al piano PNSD;
 - 1 altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - 1 INVALSI
- 1 Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
- 1 In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
- 1 Al personale coinvolto Assistenti amm.vi e Collaboratori scolastici nelle attività sopra indicate è garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 45 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie provenienti dai diversi capitoli per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, la RSU potrà essere ricongiovata entro la fine delle attività didattiche entro il 30/06 al fine di destinare le risorse non utilizzate.**Art. 44 - Liquidazione dei compensi**

- I I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, tenuto conto delle somme accreditate dal MIUR .
- 1 La scuola fornirà ad ogni lavoratore entro il 31-08 di ogni anno scolastico la distinta di tutte le somme accreditate sul MOF

Art. 46 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

- a. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.47 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a. Piano di lavoro personale ATA
- b. Tabelle A-B-C-
- c. Appendice Contratto

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.48 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

- 1 Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di



garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

- 1 Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.